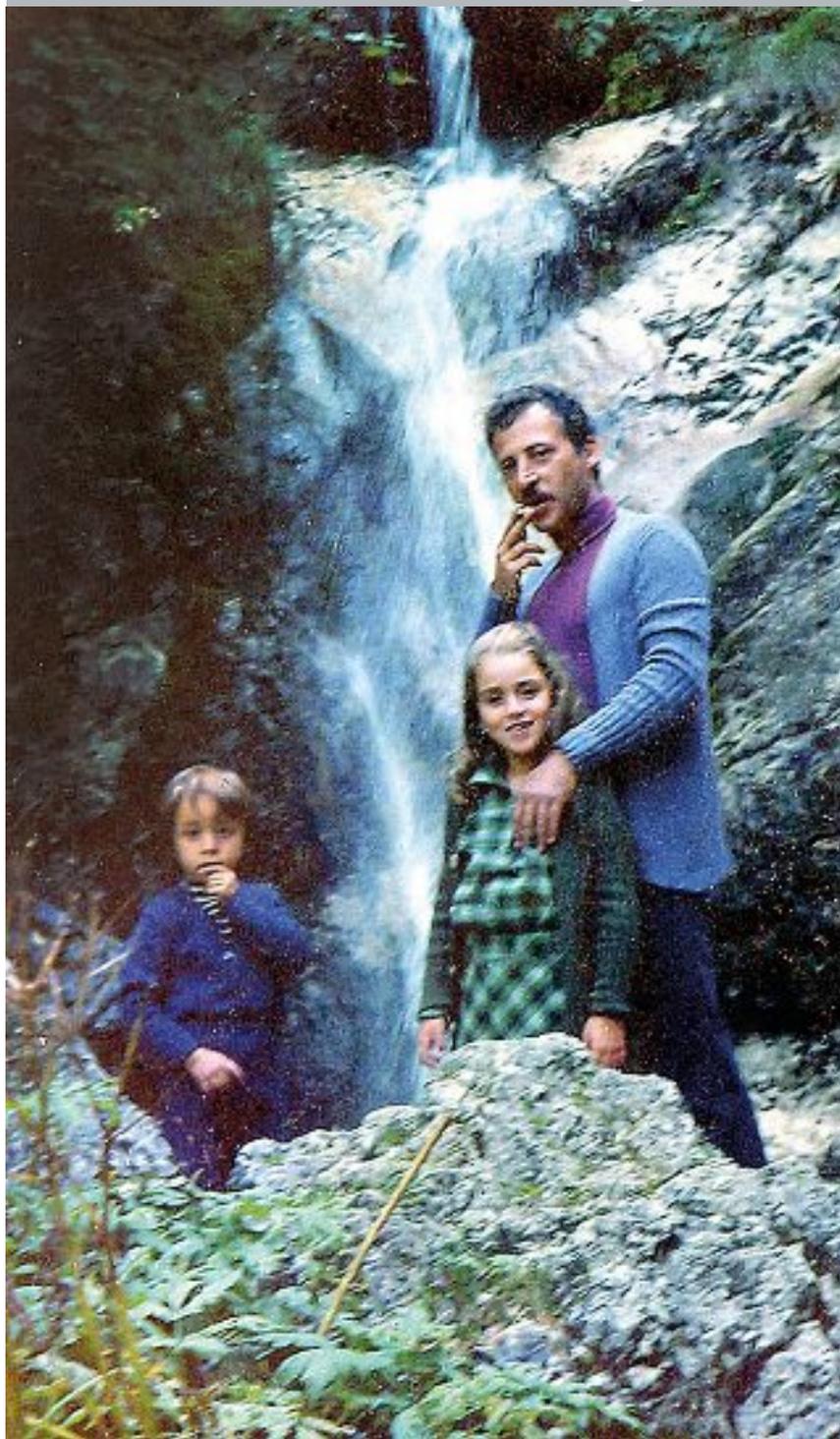


Paolo Borsellino Gli audio choc del magistrato



Una gita familiare di Paolo Borsellino al Parco d'Abruzzo con i figli Lucia e Manfredi nel 1979

«Libero? Sì, di essere ucciso la sera»

di **Giovanni Bianconi**

«La macchina blindata è disponibile solo la mattina. La sera uso la mia automobile. Non capisco che senso abbia farmi perdere la libertà la mattina per essere poi libero di essere ucciso la sera». Dagli archivi finora segreti della Commissione parlamentare antimafia emerge la voce (amara) di Paolo Borsellino che l'8 maggio 1984 racconta le difficoltà del pool antimafia già al lavoro al maxi-processo a Cosa nostra.

alle pagine 2 e 3

Su Lega e Russia Palazzo Chigi nuove rivelazioni

Conte pensa a una lettera per Salvini Un consulente: sono io il terzo

di **Massimo Franco**

Palazzo Chigi teme nuove rivelazioni sul caso Lega-Russia. E si parla di un Conte pronto a mandare una lettera a Salvini per chiedergli di presentarsi, come titolare del Viminale, alla Commissione antimafia a rispondere alle interrogazioni. Intanto emerge una terza presenza al Metropol.

da pagina 5 a pagina 11

«IO NEL MIRINO». MA I PM NON CONFERMANO

Salvini e il missile che diventa un caso

di **Elisa Sola**

«I neonazi volevano colpire me»: Matteo Salvini svela un retroscena sull'inchiesta della Digos di Torino che ha portato al sequestro di un missile e di un arsenale di armi da guerra nel Pavese. Ma gli inquirenti torinesi, diretti dall'Ucigos, dopo più di 12 mesi di verifiche non hanno trovato alcun riscontro alla tesi del presunto attentato.

a pagina 10

GIANNELLI



sgozzata: per ore sul web

TRENTINO

Scopri la tua vacanza

di **Gerardo Villanacci**



LA MOLTO CONTRARI PRE PIU'

igente di nsabile del , aveva preparato tecnica per dei parlamentari, ione davanti alla l Senato. oto-moneta con isiness delle taforma assima n useremo i loro il loro consenso». o schema è stato domande brutali lta democratici e ti d'accordo: ondo: io non mi mbinate troppe to la senatrice Sally, prima are a operazioni d Brown, vice ella ora più netto: rroganza per reare una specie us ha cercato di merito: il », le garanzie con sede a estitori e del tabilizzare il ale. Ma a un are le mani: to ciò che è ai dubbi blema è che unga ogni giorno. uno della Fed, idente Donald soro Steve vid Lipton, m del Fondo . Messa così e Dimon, ase: «Tra tre parlare di Libra, empo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ultime elezioni europee ma anche quelle amministrative, soprattutto nella fase del ballottaggio, sono state caratterizzate da un forte astensionismo e da una marcata volatilità. Non si tratta di problematiche recenti né tantomeno esclusive dell'Italia essendo comuni a molti dei Paesi maggiormente sviluppati, non soltanto europei. Solo per citare quelli più rappresentativi, si consideri quanto è accaduto in Germania, dove a dispetto della proverbiale stabilità, le elezioni federali e locali hanno prodotto una frantumazione politica senza precedenti. Oppure in Francia, le cui elezioni presidenziali del 2017 sono state contraddistinte dalla evaporazione dei partiti tradizionali, già nel primo turno.

Tuttavia, in controtendenza rispetto agli altri Paesi europei dove vi è stata una maggiore affluenza di votanti, in Italia il fenomeno è in evidente progressivo aumento. Infatti l'astensionismo, inteso nella accezione più ampia comprensiva oltre che dei non partecipanti al voto, anche di coloro che inseriscono nell'urna schede nulle oppure bianche, è stato del 43,7%, addirittura in aumento rispetto al massimo storico delle elezioni omologhe del 2014, nelle quali la percentuale è stata del 41,3%. Al netto della asetticità dei riferimenti percentuali, stiamo parlando di 21,5 milioni circa di persone che non hanno votato. Un dato straordinario se si considera che complessivamente gli elettori italiani sono poco più di 51 milioni.

Anche la volatilità, vale a dire il cambiamento delle preferenze tra una elezione e l'altra, ha raggiunto nell'ultima torna-

ta elettorale i più alti livelli nella storia repubblicana, con la sola eccezione delle votazioni del 1994 nelle quali vi è stato l'azzeramento dei partiti tradizionali. Escludere che vi sia una correlazione tra queste circostanze e la complessa situazione economica e di decadimento sociale che affligge il Paese, sarebbe un grave errore di sottovalutazione. La politica potrà superare il diffuso giudizio di incapacità ad arginare il disfacimento della propria funzione di raccordo tra il cittadino e le istituzioni, soltanto contrastando la radicata convinzione di marginalità della partecipazione al voto.

L'astensionismo, in modo particolare, ma anche la volati-



Concretezza
Essere leader significa esprimere valori condivisi, vuol dire fare piuttosto che apparire

lità delle preferenze politiche, sono i segnali più evidenti del profondo ed irreversibile mutamento culturale in atto. Una lunga traversata del deserto che nei migliori auspici dovrebbe condurci da una prolungata fase storica di autoritarismo, a quella più moderna di autorevolezza. Facciamo riferimento ad un fenomeno di formazione intellettuale in evoluzione, nel quale troviamo le risposte alla crisi dei corpi intermedi, ma anche a quella dell'istruzione e alla ormai evidente emergenza educativa, che quotidianamente riscontriamo nel logorato rapporto tra insegnanti e studenti. Questioni con una radice comune: il rifiuto dell'impianto struttu-

COMMENTI DAL MONDO

The Washington Post

Usa: il momento più basso dei tweet presidenziali

Ennesimo tweet di Donald Trump ed ennesima polemica: «Tornassero nel loro Paese» ha scritto il presidente riferito ad alcune deputate democratiche. Il problema è che si tratta di latine e afroamericane e il tweet di Trump è stato subito definito razzista. Secondo il *Washington Post* si tratta di uno dei momenti più bassi della sua presidenza.

The New York Times

Sbarco sulla Luna, ricordiamo anche chi si oppose

Spesso si dimentica che 50 anni fa in molti manifestarono contro la missione dell'Apollo 11, chiedendo che quei miliardi venissero impiegati in programmi sociali e per combattere la segregazione razziale. Per questo, secondo il *New York Times*, oltre al lancio dovremmo celebrare anche quanti volevano riportare la corsa spaziale ai problemi sulla Terra

a cura di **Gabriele Genah**

SULA VON DER LEYEN

UNA, L'EUROPA

LE COSE DA CAMBIARE

cerca di un equilibrio tra le priorità dei governi: patto per le migrazioni, tutela dell'ambiente, investimenti pubblici, salario minimo, difesa dello stato di diritto, rafforzamento delle competenze legislative dell'Europarlamento. Le frat-

sere umano». Tutto lascia sperare, però, che la sua Europa non voglia più lasciare soli i Paesi che, come l'Italia, si sono trovati in prima linea davanti all'ondata di arrivi dei dannati della terra.

Non può essere certamente